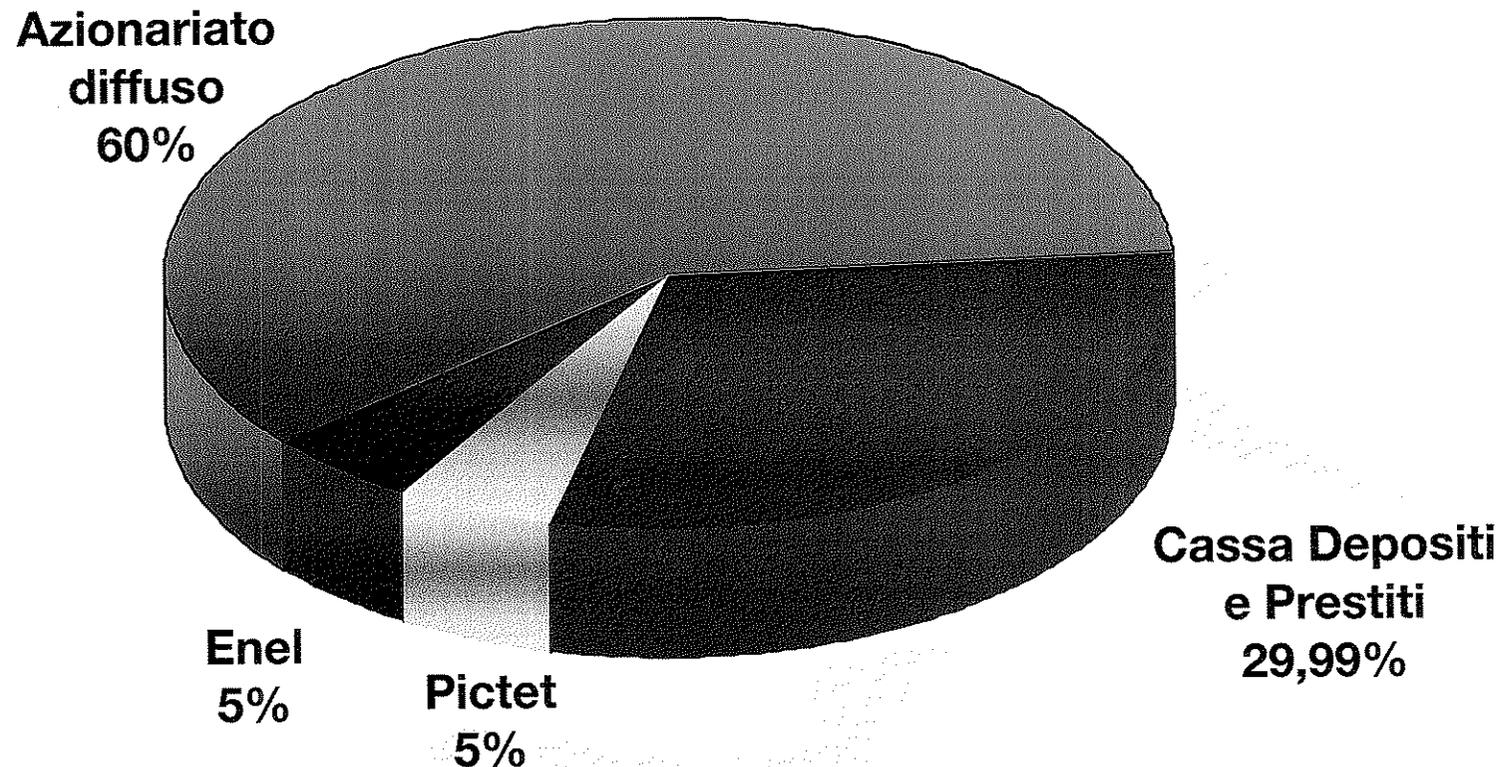

**Indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi
della filiera dei prodotti petroliferi, nonché sulle
ricadute dei costi dell'energia elettrica e del gas
sui redditi delle famiglie e sulla competitività delle
imprese**

Audizione di Terna S.p.A.

Senato della Repubblica
10^a Commissione Industria

ROMA, 22 LUGLIO 2009

Terna – Rete Elettrica Nazionale: assetto azionario



L'assetto proprietario della rete elettrica nazionale garantisce indipendenza e autonomia nella gestione delle funzioni di interesse pubblico

Obiettivi e attività di Terna

ai sensi del decreto legislativo 79/99 e della Concessione 20 aprile 2005

- gestisce 62.777 km di linee della rete elettrica di trasmissione
- assicura il dispacciamento dell'energia in tutto il territorio nazionale
- persegue lo sviluppo della rete elettrica nazionale
- garantisce sicurezza, affidabilità, efficienza e continuità del servizio elettrico
- tutela l'accesso paritario alla rete di trasmissione nazionale
- promuove la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti

Valutazione Ambientale (VAS) del Piano di sviluppo

- Terna ogni anno presenta al Ministero dello Sviluppo Economico un Piano di Sviluppo della rete in cui sono descritte le esigenze elettriche e gli interventi programmati
- il Piano è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica:
 - *esame preliminare di MinAmbiente e MinBeni Culturali sugli impatti ambientali significativi del Piano di sviluppo e approvazione del Ministero dello Sviluppo economico*
 - *all'istruttoria partecipano Regioni ed enti locali*

Accordi raggiunti per applicazione della VAS



A seguito della approvazione di un **Accordo di Programma con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni** per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al Piano di Sviluppo della Rete elettrica nazionale, Terna ha sottoscritto ad oggi il Protocollo di intesa con **16 Regioni**

Sviluppo della rete e sostenibilità ambientale

- Terna ha individuato 10 progetti prioritari per lo sviluppo sostenibile che hanno ricadute positive sul territorio di 11 Regioni, in termini di:
 - *minori perdite di rete per 300 milioni di kWh pari al consumo di 100.000 famiglie*
 - *investimenti evitati in nuova capacità produttiva per circa 4.600 MW*
 - *circa 4.000 ettari di aree liberate e restituite al territorio*
 - *smantellamento 1.200 km di linee e 4.800 tralicci a fronte di 450 km di nuovi elettrodotti*

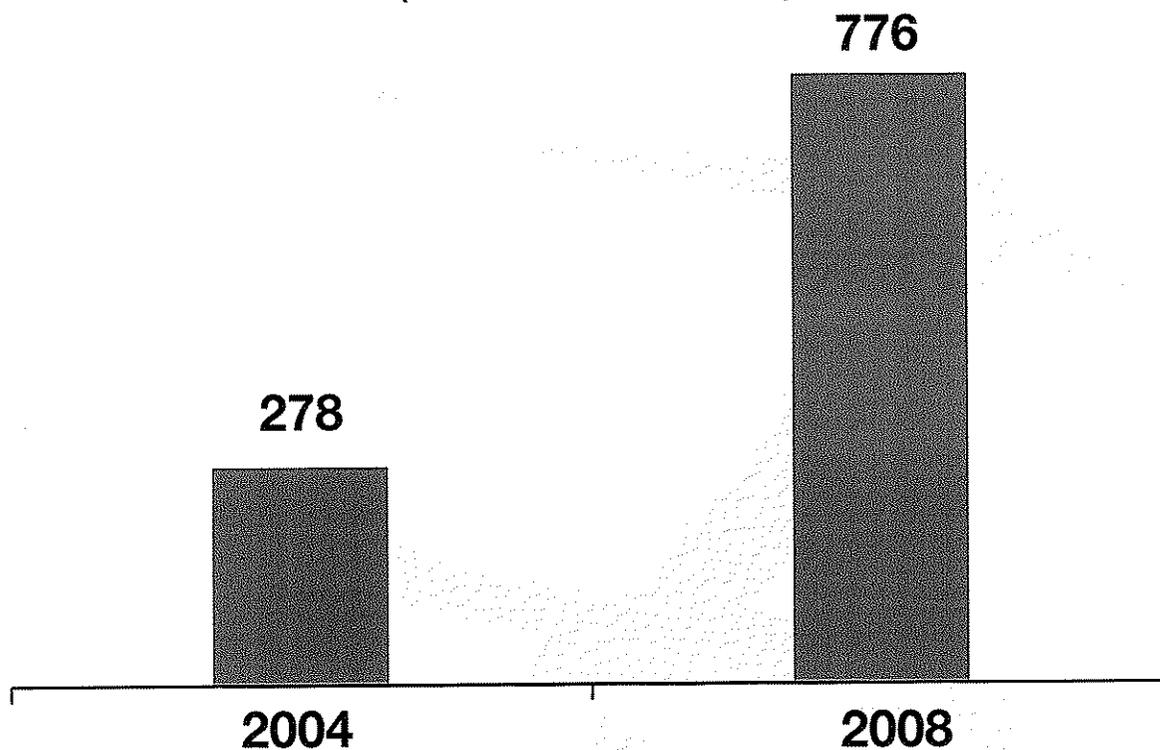
- Inoltre, Terna ha recentemente sottoscritto accordi con le associazioni ambientaliste, WWF Italia e LIPU, per l'attuazione di uno sviluppo della rete elettrica nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio

Sviluppo della rete ed efficienza del sistema elettrico

- Per lo sviluppo del sistema elettrico occorre l'autorizzazione unica dei nuovi impianti di produzione e degli interventi di sviluppo della rete elettrica. Senza questo coordinamento le inefficienze saranno un fenomeno costante nel nostro sistema.
- Occorre che allo sviluppo della rete sia associata a livello nazionale una programmazione dell'intero sistema elettrico e, a livello regionale, il rilascio di un'autorizzazione unica per le fonti rinnovabili.

Nuovo assetto derivante dal Titolo V e investimenti realizzati da Terna

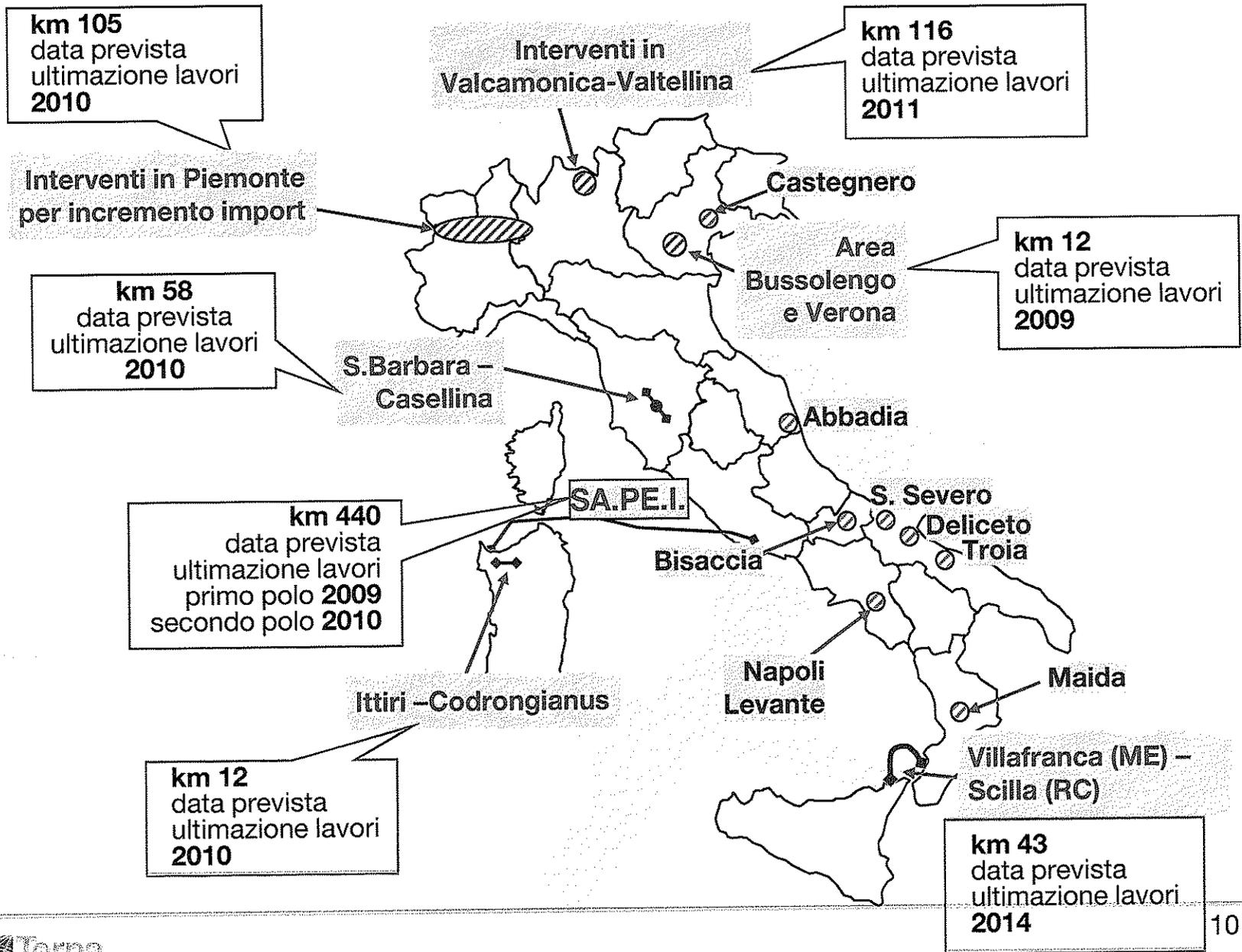
Investimenti realizzati
(milioni di euro)



Opere principali entrate in servizio fra il 2005 e il 2008



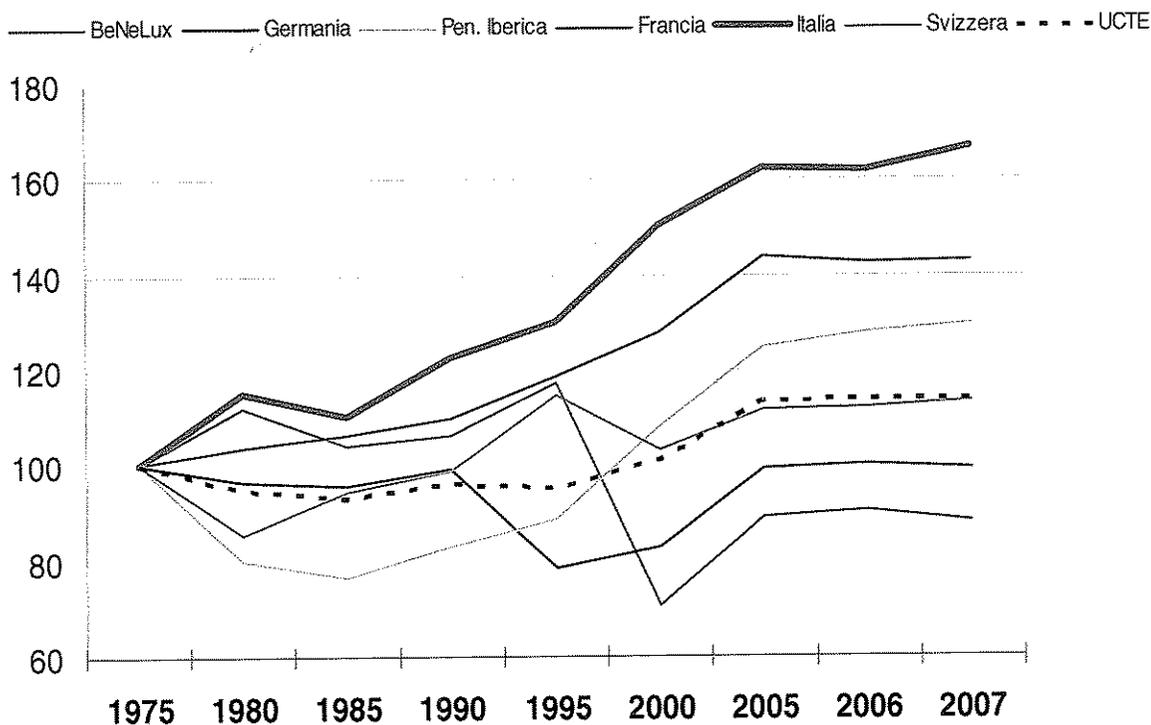
Cantieri aperti da Terna per i nuovi elettrodotti **1,5 MLD €**



Utilizzo della rete di trasmissione elettrica nazionale

Confronto internazionale

Variazione indice di utilizzo della Rete 220/380 kV 1975-2007



	Crescita consumi CAGR** '75-'07	Crescita km rete* CAGR** '75-'07
--	------------------------------------	-------------------------------------

Italia	2,8%	1,2%
Francia	3,1	2,0
Pen. Iberica	3,5	2,7
Svizzera	2,0	1,6
Media UCTE	2,8	2,3
Germania	2,0	2,1
Benelux	3,1	3,5

* Km linea 380KV + (Km linea 220KV/√3) Fonte: UCTE

** Compound Annual Growth Rate

Dal 2009 al 2018 Terna investirà 6 miliardi di euro per lo sviluppo della rete elettrica

BENEFICI PER IL PAESE

**Riduzione delle
congestioni di rete**

Riduzione delle congestioni tra 4.000 e 8.000 MW

**Riduzione delle
perdite di rete**

Diminuzione delle perdite di energia per 1,2 miliardi di
kilowattora all'anno

**Incremento
capacità di import**

Maggiore capacità di import stimato tra 3.000 e 6.000 MW

***Dal punto di vista ambientale riduzione emissioni CO₂
per 5 milioni di tonnellate l'anno***

Benefici/Costi del Piano decennale di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale

- **L'attuazione del Piano con la realizzazione dei 6 miliardi di investimenti genererà:**
 - *Benefici per 1,5 miliardi /anno*
 - *Aumento dei costi per 480 milioni /anno*

- **Risparmio per il sistema elettrico di 1 miliardo all'anno**

La realizzazione delle opere e' senza oneri per il bilancio dello Stato, dal momento che Terna reperisce le risorse sul mercato

Principali linee elettriche in autorizzazione

- Terna ha già presentato domande di autorizzazione di nuove linee per un **valore di circa 2 miliardi di euro**
- **I progetti sono all'esame** della Commissione VIA presso il Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo economico **da diversi anni**
- **Criticità:** tempi lunghi e incerti per la conclusione degli iter autorizzativi da parte delle Pubbliche Amministrazioni

Interventi essenziali per risolvere le principali congestioni sulla rete di trasmissione

6 interventi strategici per un valore di 1,6 MLD €

In
Autorizzazione
all'MSE

▪ Collegamento fra Sicilia e Calabria
(*Elettrodotto a 380 kV Sorgente-Rizziconi*)

da fine 2006

▪ Collegamento Lodi – Pavia
(*Elettrodotto a 380 kV Chignolo Po–Maleo*)

da dicembre 2007

▪ Collegamento fra Padova e Venezia
(*Elettrodotto a 380 kV Dolo-Camin-Fusina*)

da fine 2007

▪ Collegamento fra Puglia e Campania
(*Elettrodotto a 380 kV Foggia-Benevento*)

da fine 2006

▪ Collegamento fra le Province di Udine e Gorizia
(*Elettrodotto a 380 kV Udine Ovest-Redipuglia*)

da novembre 2008

▪ Collegamento fra Piemonte e Lombardia
(*Elettrodotto a 380 kV Trino-Lacchiarella*)

da dicembre 2008

Nuovi interventi essenziali per risolvere le principali congestioni sulle reti

Avvio autorizzazione nel 2009

Avvio concertazione

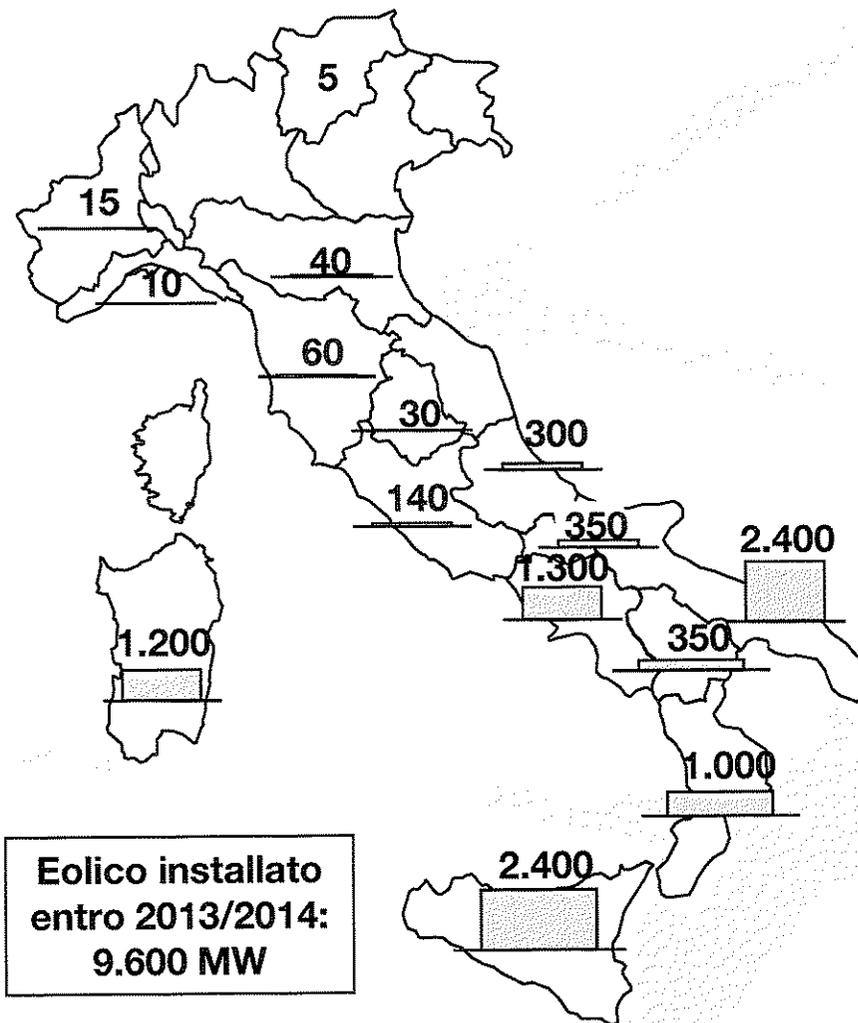
- Collegamento fra Emilia Romagna e Toscana
Colunga – Calenzano 2004
- Collegamento fra Venezia e Treviso
Trasversale Veneta 2002
- Montecorvino (SA) – Benevento 2006
- Paternò (CT) – Priolo (SR) 2007

Nuove interconnessioni elettriche con l'estero

- Terna ha avviato progetti per realizzare nuove infrastrutture energetiche di collegamento con i Paesi frontalieri al confine Nord e con i Balcani
- Le nuove infrastrutture elettriche consentiranno di importare energia, anche da fonte rinnovabile, a minori costi, di aumentare la sicurezza del sistema energetico e di diversificare le fonti di approvvigionamento (idroelettrico dai Balcani)
- In sintesi queste le opere:
 - **Cavo Italia – Montenegro** avvio autorizzazione nel 2009
 - **Italia – Francia** avvio autorizzazione nel 2009
 - **Udine Ovest – Okroglo (Slovenia)** la Regione Friuli non ha ancora condiviso il “*cross point*” fra i cinque individuati da Terna e dal gestore Sloveno

Rinnovabili

Evoluzione scenario di generazione da fonte eolica

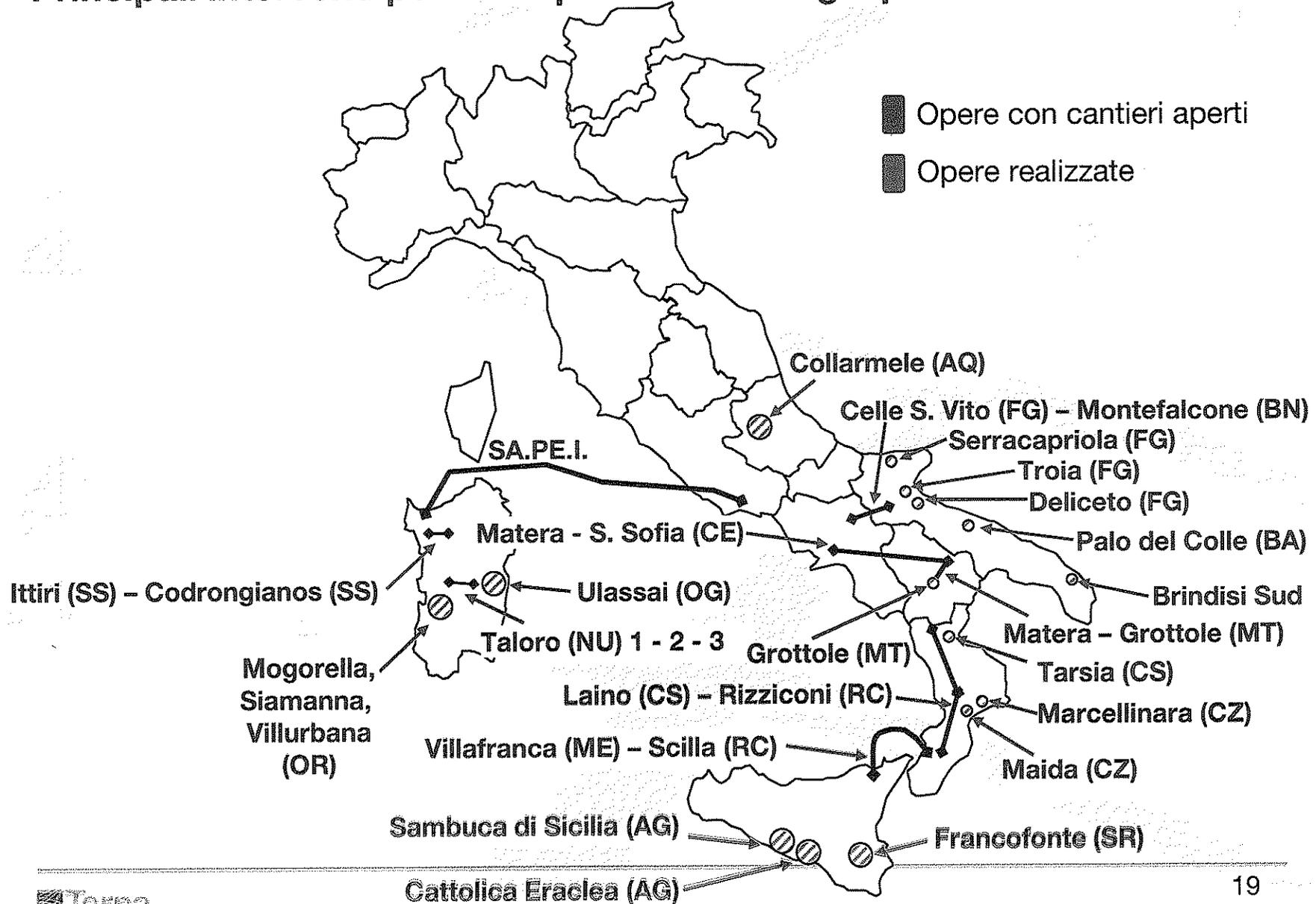


**Eolico installato
entro 2013/2014:
9.600 MW**

**Domande
di connessione
alla rete per
60.000 MW
di impianti a
fonti
rinnovabili**

Rinnovabili

Principali interventi per il trasporto dell'energia prodotta da fonte eolica

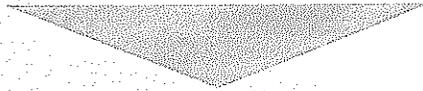


Revisione dell'ordinamento normativo dell'energia in Italia: Riforma Titolo V della Costituzione

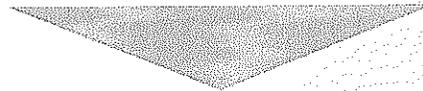
- Attualmente il Titolo V della Costituzione, a seguito della riforma del 2001, prevede per l'energia un regime di competenza concorrente fra Stato e Regioni
- Incertezza e difficoltà nella gestione delle procedure riguardanti le infrastrutture energetiche, con conseguenti blocchi e ritardi nelle autorizzazioni
- Necessario riportare la competenza in materia di energia allo Stato, specie per quanto riguarda le reti energetiche, essenziali per la sicurezza degli approvvigionamenti

Obiettivi di Terna

**Tempi certi per le procedure di autorizzazione
dei nuovi elettrodotti**



**Autorizzazione unica delle centrali elettriche con le linee
necessarie per evacuare l'energia prodotta**



**Alcuni interventi correttivi sono stati inseriti
dal Parlamento nella Legge sull'energia e nel Decreto
Legge Anticrisi**